

## A' virtuosi Lettori.



OME dotta mano ritoccano ben temprate corde fa mirabil concento; così parimente speriamo noi, che i Madrigali di questo SECCO LAVRO da noi con esquilita diligenza da i più Eccellenti Compositori d'Italia raccolti, & hora stampati, & à voi dedicati; se hen mercè vostra fatti degni, che si accompagnino con le vostre voci, potran con la lor' armonia scoprìr se stessi meriteuoli della vostra protezione, & noi, che padri lor siamo, per giusti giudici, poi che fin hora habbiamo raffrenata l'affettione nostra verso di loro, aspettando, che sia misurata dall'infallibil giuditio vostro: sotto alla cui giudiciofa, ma benigna censura; di corto porremo vn'altra sciera di Madrigali, composti sopra vn nouo & verde LAVRO, dalle cui pregiate, & fresche radici non si posson' aspettar, che maturi, & dolcissimi frutti, de quali, se alcuno per esser intempestiuamente colto restasse acerbetto, sarà indubitatamente condito nel soauissimo mele della Musica. In tanto noi confidati nella candida, & sincera nostra intentione, per fuggir il morfo de gl'inuidi, non habbiamo voluto ammantarli della protezione di alcun Principe, come ricercail costume d'hoggi di tanto più, che non bramiamo altro premio della nostra fatica, che la buona vostra vniversal gratia; in cui molto ci raccomandiamo.

I RINOVATI.

**M**ENTRE l'aura spirò nel verde Laura,  
Felice sul ardore,  
Con che m'accese il core,  
Che lieto à l'ombra del amato foglia  
Addolcia le mie doglie.  
Hor perche (l'asso oime) secco ti vedo?  
Forse è 'l foco, che moue  
L'alma de' sospir miei caldi & ardenti?  
Ma tu l'ira di Giove,  
Nè il fulmine paurenti.  
Ahi per me secco, e ad altri verde; Io credo,  
Che fatto à i sacri rami vn sogno tale  
Veder mi fela tua virtù fatale.

Alto Luca Marentio. 2

**M**ENTRE l'aura spirò nel verde Laura,  
Felice sul ardore,  
Con che m'accese il core,  
Che lieto à l'ombra del amato foglia  
Addolcia le mie doglie.  
Hor perche (l'asso oime) secco ti vedo?  
Forse è 'l foco, che moue  
L'alma de' sospir miei caldi & ardenti?  
Ma tu l'ira di Giove,  
Nè il fulmine paurenti  
Ahi per me secco, e ad altri verde; Io credo,  
Che fatto à i sacri rami vn sogno tale  
Veder mi fela tua virtù fatale.  
Veder mi fela tua virtù fatale.  
Veder mi fela tua virtù fatale.

A 2 Il Lauro Secco